

Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 12-4057

POR FESR 2014-2020 - Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.2. Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attivita' di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3". PIATTAFORME TECNOLOGICHE. Approvazione della scheda tecnica di misura.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Richiamati:

la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la DGR n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-20;

la DGR n. 1-89 del 11/07/2014 con la quale si sono individuate le autorità del POR FSE e del POR FESR relativamente alla "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-20: Autorità di Audit (AdA), Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione" (AdC);

la DGR n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

la DGR n. 1 – 776 del 22/12/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A.) contenente gli impegni della Regione Piemonte per una gestione efficace dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota "Ref. Ares(2016)2631023 - 07/06/2016" con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione del Piemonte per la programmazione 2014-2020" sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; ed in particolare:

- l'art. 70.2, secondo il quale si prevede che l'autorità di gestione possa accettare che *"un'operazione si svolga al di fuori dell'area del programma ma sempre all'interno dell'Unione, purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

a) l'operazione è a vantaggio dell'area del programma;

b) l'importo complessivo destinato dal programma a operazioni ubicate fuori dall'area del programma non supera il 15 % del sostegno del FESR a livello di priorità;

c) *il comitato di sorveglianza ha dato il suo consenso all'operazione o al tipo di operazioni interessate;*

d) *le autorità responsabili del programma nell'ambito del quale viene finanziato l'operazione soddisfano gli obblighi posti a carico di tali autorità per quanto concerne la gestione, il controllo e l'audit o stipulano accordi con autorità nell'area in cui si svolge l'operazione;*

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

la Nuova Disciplina RSI (2014/C 198/01);

l'iniziativa denominata "Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente", attivata nell'ambito dell'Accordo di programma attuativo del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il M.I.U.R e la Regione Piemonte di cui alla DGR n. 17 – 2222 del 12/10/2015 e alla DD n. 797 del 13-11-2015, con cui si è data esecuzione agli indirizzi del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020.

Dato atto che

conformemente al sopra richiamato articolo 70.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdG del POR FESR 2014-2020, mediante procedura scritta (avvio nota prot. 5125/A1901A del 15/03/2013; chiusura nota prot. 5913/A1901A del 30/03/2016), ha avviato un confronto con il Comitato di Sorveglianza, con esito positivo, rispetto la facoltà di estendere i benefici nell'ambito dei rispettivi bandi relativi alle misure di Piattaforma tecnologica della programmazione POR FESR 2014/2020 a soggetti extraterritoriali;

il POR FESR 2014-20 della Regione Piemonte, come la citata "Strategia per la specializzazione intelligente", è caratterizzato dal principio di "concentrazione tematica e di specializzazione" al fine di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 e di conseguire i risultati attesi prefigurati in termini di incremento dei livelli di competitività e di attrattività del sistema regionale;

il POR FESR 2014/2020 della Regione Piemonte risulta articolato in Assi prioritari - ciascuno dei quali associato a un Obiettivo Tematico - articolati in priorità di investimento ed obiettivi specifici nell'ambito dei quali finanziare azioni volte al perseguimento della strategia delineata dal Programma;

nello specifico, l'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" persegue l'obiettivo tematico di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, mediante priorità di investimento volte a promuovere gli investimenti delle imprese in RSI, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali;

rispetto all'obiettivo sopra citato, il Programma Operativo Regionale, anche in coerenza con Europa 2020, conferma la volontà del Piemonte di favorire, attraverso la costruzione e il rafforzamento di reti orizzontali e verticali tra attori della ricerca pubblica/privata, il raggiungimento di presupposti in grado di promuovere investimenti significativi in RSI;

nel POR FESR 2014/2020 la Regione Piemonte, al fine di dotarsi di uno strumento di supporto alle politiche volte al potenziamento delle capacità di ricerca e innovazione del sistema di RSI, ed in particolare, con l'obiettivo di rafforzare e specializzare le Piattaforme tecnologiche per il conseguimento di significativi effetti sull'innovazione e lo sviluppo industriale del sistema

produttivo regionale, in coerenza con i principi esposti nel citato documento di Strategia di Specializzazione intelligente ha previsto, nell'ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, Obiettivo specifico I.1b.2., l'Azione I.1b.2.2., *“Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3”*;

all'interno di tale azione si è inteso prevedere l'attivazione di una misura per il sostegno di Piattaforme tecnologiche già realizzate nel precedente periodo di programmazione o per attivarne di nuove nel rispetto degli ambiti definiti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente e sulla base del confronto con i soggetti esperti e rappresentativi del settore della ricerca e della produzione industriale in grado di restituire una visione strategica condivisa su linee di ricerca da intraprendersi e loro grado di maturità;

gli indirizzi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) confermano il ruolo delle piattaforme tecnologiche, già sperimentate nell'ambito della Legge 34/2004 in materia di “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive” e del POR FESR 2007/2013, quali strumenti di attuazione delle politiche regionali a sostegno della Ricerca Sviluppo e Innovazione, in particolare nei settori/ambiti previsti dalla S3 regionale, quali aerospazio, automotive, chimica verde, meccatronica, innovazione per la salute e made in Piemonte, inteso come agroalimentare e tessile.

Ritenuto che:

nell'ambito della suddetta misura, sulla base gli indirizzi previsti dalla S3 regionale e tenendo conto anche del confronto con i soggetti rappresentativi del settore della ricerca e della produzione industriale piemontese, saranno individuati gli ambiti cui dare priorità di esecuzione mediante realizzazione di specifiche Piattaforme tecnologiche e iniziative di selezione dei progetti ad esse afferenti;

nell'ambito della medesima misura, laddove si verificano favorevoli e idonee condizioni, potranno essere previste forme di cooperazione congiunte con altri strumenti di politica interregionale, nazionale ed europea aventi le medesime finalità, in grado di generare più efficaci sinergie, come il nascente programma nazionale sulla Space Economy;

potranno estendersi, in particolare, ulteriori collaborazioni nell'ambito dell'accordo quadro tra Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico (DGR n. 47 – 2657 del 21/12/2015) che prevedano la presenza congiunta di imprese e OdR piemontesi e valdostani nei partenariati di progetto;

come previsto dai principi guida per la selezione delle operazioni del POR FESR 2014/20, nell'ambito dell'OT1 e in coerenza con l'art.5 del D.lgs n. 123/1998, la procedura di selezione delle iniziative ammissibili sarà effettuata mediante procedura valutativa con graduatoria, sulla base dei requisiti stabiliti in bando; nello specifico, lo schema di attuazione dell'azione prevede:

1. la preventiva pubblicazione di un bando per sollecitare la presentazione di un dossier di candidatura (in forma di pre-progetto o progetto preliminare);
2. la valutazione e la selezione delle candidature pervenute attraverso la formazione di una graduatoria attraverso il ricorso ad un apposito Nucleo di Valutazione composto da esperti esterni di settore;
3. l'invito ai soggetti che hanno presentato dossier di candidatura, e che abbiano superato positivamente la prima fase di valutazione, a presentare il progetto definitivo (o progetto di dettaglio) che dovrà essere elaborato anche tenendo conto di eventuali prescrizioni/indicazioni/modalità esecutive concertate con il nucleo di valutazione e con l'autorità regionale responsabile della gestione della misura;
4. la valutazione dei progetti definitivi e conseguente ammissione a finanziamento;

beneficiari dell'iniziativa saranno costituiti da raggruppamenti/agggregazioni, anche temporanei, di soggetti che in forma collaborativa intendano sviluppare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riferiti alle seguenti tipologie di soggetti:

- imprese di qualunque dimensione fermo restando una partecipazione minima di PMI in una percentuale variabile, a seconda della natura dei settori, tra il 25% e 35% dei costi complessivi ammissibili;
- organismi di ricerca che devono sostenere cumulativamente almeno il 15% ma non più del 30% dei costi complessivi ammissibili;
- potranno prevedersi altresì soggetti al di fuori del territorio piemontese purché, nel rispetto dell'articolo 70.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, conformemente alla procedura scritta sopra richiamata, tali partecipazioni risultino strategiche per l'intervento e a condizione di non poter reperire, fornendone dimostrazione, le specifiche competenze in ambito regionale. La partecipazione di soggetti fuori regione è riconosciuta entro il limite massimo del 15% dei costi complessivi ammissibili;

come previsto dal POR FESR nell'ambito dell'azione I.1b.2.2., al fine di garantire una maggiore selettività dei progetti finanziabili e di incrementare fattivamente i livelli di competitività del sistema regionale saranno oggetto di sostegno programmi di investimento di incisiva dimensione finanziaria;

si intende riconfermare l'indirizzo generale, già espresso dalla Giunta regionale con DGR n. 17 – 2222 del 12/10/2015 relativa alla Piattaforma tecnologica su Fabbrica Intelligente, finalizzato all'integrazione tra le politiche di ricerca e innovazione e quelle sul capitale umano a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, di sinergie tra i programmi di ricerca e sviluppo e l'apprendistato di alta formazione e ricerca al fine di contribuire all'incremento occupazionale giovanile, prevedendo l'integrazione tra lo strumento del POR FESR e lo strumento del POR FSE, volti a favorire l'assunzione di giovani secondo il modello di apprendistato di alta formazione e ricerca nell'ambito dei progetti di Piattaforma.

Ribadito che la piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente, i cui indirizzi sono stati stabiliti dalla Giunta con Deliberazione n. 17 – 2222 del 12/10/2015 e il cui bando e le relative procedure di presentazione delle domande, è stata approvata ed avviata con determinazioni dirigenziali n. 797 del 13/11/2015 22 e n. 22 del 20/01/2016 e presenta caratteristiche del tutto corrispondenti ai contenuti della scheda di misura I.1b.2.2. del POR FESR 2014-2020, oggetto di approvazione della presente deliberazione.

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare la scheda di misura (Allegato 1): Azione I.1b.2.2. “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE”;
- dare atto che la dotazione programmatica stabilita dal POR FESR 2014/20, per la suddetta Azione, è pari a euro 100.400.000,00, a cui si farà fronte con le risorse previste ai sensi dell'art. 3 della Legge Finanziaria Regionale n. 9/2015, in coerenza con gli stanziamenti di bilancio;
- di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'individuazione dei settori/ambiti a cui dare priorità di esecuzione, mediante realizzazione di iniziative su Piattaforme specifiche, sulla base degli indirizzi della S3 regionale tenendo anche conto del confronto con i soggetti rappresentativi del settore della ricerca e della produzione industriale in grado di restituire una visione strategica e condivisa su linee di ricerca da intraprendersi e loro grado di maturità;
- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, in qualità di AdG, a seguito di quanto richiamato al punto precedente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'assunzione dei provvedimenti necessari anche per l'emanazione di apposite procedure per la selezione di progetti;
- stabilire che gli aiuti saranno concessi sulla base di un regime di Aiuto di stato che potrà essere esentato ai sensi del Regolamento n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara

alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. Ai sensi di tale Regolamento, operando in regime di esenzione, l'aiuto sarà esentato dall'obbligo di notifica ma sarà comunque soggetto alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea;

- prevedere che, nell'ambito della suddetta misura, laddove si verificano favorevoli e idonee condizioni, forme di cooperazione congiunte con altri strumenti di politica interregionale, nazionale ed europea aventi le medesime finalità, in grado di generare più efficaci sinergie come il nascente programma nazionale sulla Space Economy;

- prevedere, in particolare, l'ulteriore collaborazione tra Regione Piemonte e Regione Val d'Aosta finalizzato a garantire una presenza congiunta di imprese e OdR piemontesi e valdostani nei partenariati di progetto;

- stabilire che per la selezione delle operazioni si farà riferimento ai criteri (Criteri di ricevibilità, ammissibilità, valutazione tecnico-finanziaria, valutazione di merito e di premialità) contenuti nel documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvato, nella seduta del 12 giugno 2015 e modificato con procedura scritta conclusa il 30/03/2016, dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei programmi Operativi Regionali del Piemonte FESR e FSE;

- stabilire che, sulla base dell'esito positivo della procedura scritta che ha coinvolto l'AdG del POR FESR 2014/2020 e il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FESR e FSE (avvio con nota prot. n. 5125-A1901A del 15/03/2016 e conclusione con nota n. prot. 5913-A1901A del 30/03/2016) potranno prevedersi, in veste di beneficiari della misura, soggetti al di fuori del territorio piemontese (unità produttive del proponente principale e/o altri proponenti in partenariato e/o organismi di ricerca) purché tali partecipazioni risultino strategiche per l'intervento, a condizione di non poter reperire, fornendone dimostrazione, le specifiche competenze in ambito regionale entro il limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili e in conformità con le condizioni richiamate in premessa, ai sensi del Reg. UE n.1303/2013, art. 70.2;

- stabilire che i progetti approvati e collocati in lista di attesa per insufficienza di risorse economiche a valere sulla Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente, come da determinazioni dirigenziali n. 251 del 5/5/2016 e n. 315 del 7/6/2016, possano trovare copertura finanziaria, attraverso lo scorrimento totale della suddetta lista di attesa, con le risorse della presente misura in quanto risultante del tutto corrispondenti in termini di criteri di valutazione, procedure di selezione, requisiti di progetto ed investimenti ammissibili entro l'ammontare massimo di 17.500.000,00 di euro limitatamente alla sola quota di finanziamento a titolo di contributo alla spesa. Nell'ambito di tale attività, si dà mandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale di provvedere all'attuazione dell'iniziativa, garantendo, in particolare, il perfetto allineamento dei massimali di contribuzione riportati nella scheda di Misura allegata al presente provvedimento di Giunta;

- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale di avvalersi per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, del supporto tecnico organizzativo, per competenze qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in “House Providing”, riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante “POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati”. L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale.”, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

- stabilire che, in linea con quanto previsto dalle DGR n. 44-2654 del 21/12/2015 e n. 17-3374 del 30/05/2016, relativamente all'implementazione delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE, e alla luce di quanto approvato con determinazione n. 311 del 31/05/2016, le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa dovranno conformarsi alla metodologia e alle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di RSI;

la Giunta regionale ad unanimità dei voti

delibera

ai fini dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3" PIATTAFORME TECNOLOGICHE;

- di approvare la scheda di misura (Allegato 1): Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE;

- dare atto che la dotazione programmatica stabilita dal POR FESR 2014/20, per la suddetta Azione, è pari a euro 100.400.000,00, a cui si farà fronte con le risorse previste ai sensi dell'art. 3 della Legge Finanziaria Regionale n. 9/2015;

- di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'individuazione dei settori/ambiti a cui dare priorità di esecuzione, mediante realizzazione di iniziative su Piattaforme specifiche, sulla base degli indirizzi della S3 regionale tenendo anche conto del confronto con i soggetti rappresentativi del settore della ricerca e della produzione industriale in grado di restituire una visione strategica e condivisa su linee di ricerca da intraprendersi e loro grado di maturità;

- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, in qualità di AdG, a seguito di quanto richiamato al punto precedente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'assunzione dei provvedimenti necessari anche per l'emanazione di apposite procedure per la selezione di progetti;

- di stabilire che gli aiuti saranno concessi sulla base di un regime di Aiuto di stato che potrà essere esentato ai sensi del Regolamento n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. Ai sensi di tale Regolamento, operando in regime di esenzione, l'aiuto sarà esentato dall'obbligo di notifica ma sarà comunque soggetto alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea;

- di prevedere, nell'ambito della suddetta misura, laddove si verifichino i presupposti, forme di cooperazione congiunte con altri strumenti di politica interregionale, nazionale ed europea aventi le medesime finalità, in grado di generare più efficaci sinergie come il nascente programma nazionale sulla Space Economy;

- prevedere, in particolare, l'ulteriore collaborazione tra Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta finalizzato a garantire una presenza congiunta di imprese e OdR piemontesi e valdostani nei partenariati di progetto;

- di stabilire che per la selezione delle operazioni si farà riferimento ai criteri (Criteri di ricevibilità, ammissibilità, valutazione tecnico-finanziaria, valutazione di merito e di premialità) contenuti nel documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvato, nella seduta del 12 giugno 2015 e modificato con procedura scritta conclusa il 30/03/2016, dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei programmi Operativi Regionali del Piemonte FESR e FSE;

- stabilire che, sulla base dell'esito positivo delle procedura scritta che ha coinvolto l'AdG del POR FESR 2014/2020 e il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FESR e FSE (avvio con

nota prot. n. 5125-A1901A del 15/03/2016 e conclusione con nota n. prot. 5913-A1901A del 30/03/2016) potranno prevedersi, in veste di beneficiari della misura, soggetti al di fuori del territorio piemontese (unità produttive del proponente principale e/o altri proponenti in partenariato e/o organismi di ricerca) purché tali partecipazioni risultino strategiche per l'intervento, a condizione di non poter reperire, fornendone dimostrazione, le specifiche competenze in ambito regionale ed entro il limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili e in conformità con le condizioni richiamate in premessa, ai sensi del Reg. UE n.1303/2013, art. 70.2;

- di prendere atto della nota "Ref. Ares (2016)2631023 - 07/06/2016" con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione del Piemonte per la programmazione 2014-2020" sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- stabilire che i progetti approvati e collocati in lista di attesa per insufficienza di risorse economiche a valere sulla Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente, come da determinazioni dirigenziali n. 251 del 5/5/2016 e n. 315 del 7/6/2016, possano trovare copertura finanziaria, attraverso lo scorrimento totale della suddetta lista di attesa, con le risorse della presente misura in quanto risultante del tutto corrispondenti in termini di criteri di valutazione, procedure di selezione, requisiti di progetto ed investimenti ammissibili entro l'ammontare massimo di 17.500.000,00 di euro limitatamente alla sola quota di finanziamento a titolo di contributo alla spesa. Nell'ambito di tale attività, si dà mandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale di provvedere all'attuazione dell'iniziativa, garantendo, in particolare, il perfetto allineamento dei massimali di contribuzione riportati nella scheda di Misura allegata al presente provvedimento di Giunta;

- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale di avvalersi per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, del supporto tecnico organizzativo, per competenze qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in "House Providing", riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati". L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale.", nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

- stabilire che, in linea con quanto previsto dalle DGR n. 44-2654 del 21/12/2015 e n. 17-3374 del 30/05/2016, relativamente all'implementazione delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE, e alla luce di quanto approvato con determinazione n. 311 del 31/05/2016, le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa dovranno conformarsi alla metodologia e alle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di RSI.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

MISURA: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 – PIATTAFORME TECNOLOGICHE

FONDO	FESR
ASSE	Asse I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
OBIETTIVO TEMATICO	OT 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	1.B) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali.
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
AZIONE	1.2.2
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 – PIATTAFORME TECNOLOGICHE
OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>La presente misura intende sostenere “Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale” (Piattaforme Tecnologiche) che consentano l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze nonché l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi, o al miglioramento di quelli esistenti, al fine di contribuire allo sviluppo delle imprese (in specie piccole e medie) che operano in aree scientifiche e tecnologiche individuate in conformità a quanto indicato negli atti di indirizzo e programmazione della Regione Piemonte richiamati in premessa.</p> <p>Le Piattaforme Tecnologiche sono concepite come un insieme integrato, coordinato e organico di azioni di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di attività di dimostrazione, che, alimentandosi reciprocamente, siano finalizzate al perseguimento di obiettivi industriali di breve-medio periodo. In tale ottica, i programmi strategici devono comprendere azioni che prevedano la partecipazione congiunta e sistematica di una pluralità di soggetti diversi attivi nella ricerca e nell'innovazione. I progetti strategici si caratterizzano dunque per la previsione di operazioni e azioni integrate, anche di carattere intersettoriale e individuate sulla base di un'ampia condivisione, strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo della competitività e dell'innovazione del sistema economico regionale e richiedono, per la loro complessità, un approccio attuativo coordinato.</p> <p>La presente misura è rivolta al finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o progetti di sviluppo sperimentale con i seguenti obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere la ricerca industriale e l'innovazione nelle tecnologie funzionali alla realizzazione delle strategie nei settori/ambiti individuati nel documento regionale di programmazione strategica S3 (http://opens3.regione.piemonte.it/cms/) quale perimetro entro cui indirizzare le future politiche della Regione Piemonte per la ricerca e l'innovazione; • favorire la collaborazione tra imprese e il sistema della ricerca per l'elaborazione di progetti che rispondano alle esigenze di innovazione e competitività del sistema produttivo regionale; • agevolare lo scambio di conoscenze e competenze tra imprese e tra imprese e organismi di ricerca, incentivando la creazione di aggregazioni; • favorire le ricadute sul territorio in termini di impatto sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo piemontese; • incentivare la formazione di nuovi ricercatori industriali attraverso la sperimentazione di progetti di Alto Apprendistato di alta formazione e ricerca; • rivolgersi a imprese e soggetti di qualsiasi settore merceologico, purché il progetto, percorra in modo multidisciplinare e possibilmente multisettoriale una delle tre traiettorie strategiche (smart, clean e resource efficiency) fissate per il successo dell'innovazione nelle tecnologie e rispetti la coerenza settoriale con la S3 che individua, nei settori dell'aerospazio, automotive, chimica verde, meccatronica, made in, ossia agroalimentare e tessile, e innovazione per la salute,; • generare ricadute potenziali in termini di (i) rilevanza della ricerca industriale o dell'innovazione proposta, (ii) potenziale diffusione dell'applicazione della stessa, (iii) internazionalizzazione, e infine di (iv) crescita di competitività del sistema manifatturiero regionale nonché di (v) aumento del capitale umano regionale destinato alla ricerca industriale e allo sviluppo industriale attraverso l'integrazione dello strumento dell'alto apprendistato di alta formazione e ricerca. <p>Nell'ambito delle presente misura, laddove si verificano i presupposti, potranno essere previste forme di cooperazione congiunte ad iniziative di carattere interregionale, nazionale ed europeo su programmi aventi medesime finalità e capaci di favorire la realizzazione di grandi risultati strategici di rilievo sovra regionale.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>L'agevolazione pubblica sarà concessa in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) della Commissione n. 651 del 17 giugno 2014. Ai sensi del Regolamento, il contributo pubblico costituisce esso stesso una misura di aiuto. La misura è pertanto esentata dall'obbligo di notifica ma è comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche.</p> <p>Sono considerate attività ammissibili quelle che si configurano, ai sensi del REG UE n. 651/2014 e della Nuova Disciplina RSI (2014/C 198/01), come progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale.</p> <p>Sono ammissibili le tipologie di spese riconducibili alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi dei Regolamenti comunitari, con particolare riferimento alle attività di sviluppo avanzato rispetto all'ingresso sul mercato, nonché dotate di prospettive di vita utile significativa (<i>final market adaptation</i>, progetti pilota, prototipazione, dimostrazione, validazione precoce dei risultati, linee pilota, etc.)</p> <p>Con riferimento al livello di maturità della tecnologia (Technology Readiness Level – TRL) utilizzata dalla Commissione UE nell'ambito del Programma Horizon 2020, i progetti dovranno in ogni caso prevedere di raggiungere indicativamente almeno il livello TRL 7 al termine del progetto. A titolo puramente indicativo, le attività classificabili come TRL 4 sono da considerarsi come pura ricerca industriale, quelle riferite a TRL 5 e successivi come attività di sviluppo sperimentale. Potranno tuttavia essere individuate metriche differenti in caso di ambiti di ricerca (es. <i>life sciences</i>) in cui gli aspetti regolatori e normativi influenzino in modo rilevante il percorso che porta dal laboratorio al mercato.</p> <p>Gli interventi ammissibili dovranno rispettare le seguenti soglie dimensionali:</p>

	<p>a) DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI (IN TERMINI DI INVESTIMENTO TOTALE) > 5.000.000</p> <p>b) AMMONTARE TOTALE DELL'AGEVOLAZIONE (PUBBLICA) PER SINGOLO PROGETTO < 10.000.000</p> <p>c) AMMONTARE DELL'AGEVOLAZIONE (PUBBLICA) PER SINGOLO SOGGETTO < 5.000.000</p> <p>d) SOGLIA MINIMA DI INVESTIMENTO PER SINGOLO SOGGETTO > 100.000</p>
BENEFICIARI	<p>Raggruppamenti/Aggregazioni, anche temporanei, costituiti o costituendi, di soggetti che in forma collaborativa intendano sviluppare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese di qualunque dimensione fermo restando una partecipazione minima di PMI in una percentuale variabile, a seconda della natura dei settori, tra il 25% e 35% dei costi complessivi ammissibili; - organismi di ricerca che devono sostenere cumulativamente almeno il 15% ma non più del 30% dei costi complessivi ammissibili. <p>Potranno prevedersi altresì soggetti al di fuori del territorio piemontese purché tali partecipazioni risultino strategiche per l'intervento e a condizione di non poter reperire, fornendone dimostrazione, le specifiche competenze in ambito regionale. La partecipazione di soggetti fuori regione è riconosciuta entro il limite massimo del 15% dei costi complessivi ammissibili.</p>
DESTINATARI	Gli stessi beneficiari (imprese o enti) e i sistemi territoriali in cui essi si collocano.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 100.400.000
STRUTTURA INCARICATA DELLA COSTITUZIONE DELLA MISURA	<ul style="list-style-type: none"> - DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE o - Eventuali altre amministrazioni nell'ambito di iniziative congiunte a livello interregionale, nazionale o comunitario.
STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	Le attività e le funzioni relative al procedimento di concessione sono affidate al Settore SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE della Direzione COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE. Le funzioni relative alla gestione della misura, erogazione dell'agevolazione, controlli ed eventuale revoca sono affidate a Finpiemonte, previa verifica di conformità all'articolo 7 del Regolamento Delegato UE n. 480/2014.
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	<p>La selezione delle candidature avverrà con procedura valutativa.</p> <p>Lo schema di attuazione dell'azione prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la preventiva pubblicazione di un bando per sollecitare la presentazione di un dossier di candidatura (in forma di pre-progetto o progetto preliminare); 2. la valutazione e la selezione delle candidature pervenute attraverso la formazione di una graduatoria attraverso il ricorso ad un apposito Nucleo di Valutazione composto da esperti esterni di settore; 3. l'invito ai soggetti che hanno presentato dossier di candidatura, e che abbiano superato positivamente la prima fase di valutazione, a presentare il progetto definitivo (o progetto di dettaglio) che dovrà essere elaborato anche tenendo conto di eventuali prescrizioni/indicazioni/modalità esecutive concertate con il nucleo di valutazione e con l'autorità regionale responsabile della gestione della misura; 4. la valutazione dei progetti definitivi e conseguente ammissione a finanziamento.
CRITERI DI SELEZIONE	<p>I criteri di selezione delle operazioni sono identificati nei seguenti:</p> <p>CRITERI DI RICEVIBILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando - completezza e regolarità della domanda); <p>CRITERI DI AMMISSIBILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica dei requisiti soggettivi previsti dal bando - conformità dei requisiti di progetto rispetto alle prescrizioni del bando in ordine a: tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti, cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con termini fissati dal bando e con la scadenza del PO, compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale, coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9),coerenza con la Smart specialitation strategy (S3) <p>CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICO-FINANZIARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - idoneità tecnica del beneficiario (dimostrazione dell'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del progetto proposto) - adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta e autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo (attraverso la verifica degli opportuni indicatori), a garanzia della sostenibilità economico-finanziaria del progetto - congruità e pertinenza dei costi - autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo

- merito di credito (se credito agevolabile)

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO:

- qualità del soggetto partenariale, qualifica scientifico tecnologica dei soggetti coinvolti e eventuale attivazione di partenariati RSI extra-regionali
- validità dei contenuti scientifici e tecnologici della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi; di attivare attività collaborative in una dimensione extra-regionale; di promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3; di intervenire in aree tematiche di rilievo e di applicare soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie
- ricadute scientifico/tecnologiche ed impatto potenziale del progetto
- diffusione di processi innovativi nelle imprese coinvolte, nella filiera o cluster di riferimento
- capacità di generare crescita e occupazione
- sinergie del progetto con strumenti di intervento di altri Fondi Strutturali, nonché con iniziative della politica regionale, nazionale e dell'Unione

PREMIALITA':

- possesso del rating di legalità (ove applicabile)
- attivazione di nuove posizioni di ricerca nei progetti con conseguente incremento di occupazione qualificata

TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

Tipologia beneficiario	Tipo attività	ESL MAX Misura (*)
Piccola impresa	Ricerca industriale	50%
	Sviluppo sperimentale/dimostratore	
Media Impresa	Ricerca industriale	40%
	Sviluppo sperimentale/dimostratore	
Grande Impresa	Ricerca industriale	30%
	Sviluppo sperimentale/dimostratore	
Organismi di ricerca	Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale/dimostratore	60%

Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art. 25, comma 6.b, del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014, ovvero in caso di:

- collaborazione effettiva tra imprese (per le grandi imprese: collaborazione transfrontaliera o con almeno una PMI) o tra un'impresa e un organismo di ricerca;
- ampia diffusione dei risultati.

*(**) In caso di attività configurabile come istituzionale e non a scopo economico. In caso di ricerca contrattuale gli OR seguono per contro le agevolazioni massime previste per i soggetti configurabili come imprese.*

SETTORE DI INTERVENTO

Sono ammissibili all'agevolazione i programmi finalizzati all'industrializzazione intrapresi da imprese i cui settori di attività rientrano negli ambiti di innovazione industriale individuati alla S3 regionale (automotive, chimica verde, mecatronica, made in, ossia agroalimentare e tessile, e innovazione per la salute).

Sono altresì ammissibili quei soggetti appartenenti ad altri settori merceologici che, in collaborazione con l'impresa titolare del progetto, percorrano in modo multidisciplinare e multisettoriale una delle tre traiettorie strategiche (smart, clean e resource efficiency), le KET e, più in generale, ulteriori ambiti tecnologici funzionali al progetto stesso.

TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Approvazione BANDO	Regione Piemonte	Pubblicazione sul BUR della Regione Piemonte e pubblicizzazione mediante siti WEB della Regione, di Finpiemonte
Presentazione dossier di candidatura (pre-progetto)	Capofila ATS + singoli partner	Inoltro dei documenti obbligatori entro la scadenza prevista
Valutazione del pre-progetto e comunicazione dell'esito	Regione Piemonte/ Finpiemonte con il supporto del nucleo di esperti	30/60 giorni dal ricevimento della domanda
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Regione Piemonte	Beneficiario	30 giorni dalla data richiesta di Regione Piemonte
Presentazione dossier di candidatura (progetto definitivo)	Capofila ATS + singoli partner	Entro 60 giorni della comunicazione regionale di superamento della prima fase
Valutazione del progetto definitivo e comunicazione dell'esito	Regione Piemonte/ Finpiemonte con il supporto del nucleo di esperti	60/90 giorni dal ricevimento della domanda
Opposizione al rigetto della domanda/alla revoca dell'agevolazione	Beneficiario	15 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto o di revoca
Concessione dell'agevolazione	Regione Piemonte	entro 30 giorni dalla conclusione dell'iter istruttorio
Sottoscrizione dichiarazione di accettazione del finanziamento e degli obblighi conseguenti	Capofila ATS	entro 30 dalla concessione del finanziamento
Avvio dei progetti	ATS	entro 30 giorni dalla concessione del finanziamento
Erogazione del finanziamento a fondo perduto	Finpiemonte	a stati di avanzamento e parzialmente in anticipazione nei casi previsti
Rendicontazione in itinere delle spese	Beneficiario	al 31 gennaio su spese sostenute entro il 31 dicembre e al 31 luglio su spese sostenute entro il 30 giugno
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento.
Esame rendicontazione intermedie/finale delle spese	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla ricezione del rendiconto